



REGNO D'ITALIA

PROCESSO VERBALE

1907

di esame di testimoni senza giuramento

(Art. 39, 92, 245 e seg. C. p. p.)

DI

L'anno millenovecento 25 il giorno 23

del mese di marzo alle ore

DI

Avanti di noi (1) *car. uff. Andrea Ferraro*
Consigliere Istruttore

assistiti dal *Conciliario Sottosmitta*

È comparsa in seguito a *avviso verbale*

Alboroni grande ufficiale Amadeo

Uff. Istruz. o Sez. Acc.

Reg. gen. Pretura

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice p. p. abbiamo rivolta l'ammonizione sull'importanza morale e religiosa dell'atto che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in Giudizio e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità. Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi

Risponde: sono *Alboroni grande Ufficiale Amadeo*
Fu Francesco, d'anni 48, nato a
Abondio Romano, Prefetto del Regno
residente a Trieste.

Quindi opportunamente interrogato

Risponde: *Attesto:*

Subito dopo

coll'arrivato dal fascicolo al pretore
io fui nominato capo d'Esibito
dal sottosegretario di Stato per l'Interno

1) Giudice istruttore, Consigliere della Sezione d'accusa o Pretore (art. 188, 189, 279, 285, 293 Cpp.). Anche il procuratore del Re e il procuratore generale possono, nei procedimenti per citazione diretta di competenza del Tribunale l'una o della Corte d'Assise l'altro, esaminare testimoni, senza giuramento, ma non sono tenuti ad attenersi alle norme stabilite per l'istruzione formale (art. 288, 279, 285 Cpp.).

2) Citazione od avviso verbale, presentazione spontanea (art. 249, 250 Cpp.)

on. Finzi, e qualche mese dopo fui nominato capo
di Gabinetto del Ministro dell'Interno on. Mussolini.
Occupai tali posti dal 1 novembre 1922, e li lasciai
il 15 o 16 del mese di giugno 1924.

In tale mia qualità dichiaro, in risposta alla
domanda che mi viene posta, quanto segue:

Subito dopo la marcia su Roma l'azione
della Autorità fu diretta a prevenire e a primare
la violenza e gli illegalismi di cui si rendevano
colpevoli soprattutto i fascisti.

L'impulso alle Autorità perché spiegassero que-
sta opera fu dato con costanza e con energia dal
Capo del Governo e dal Generale Di Bono, che
quale direttore generale della P. S., aveva il com-
pito specifico di provvedere.

Il Generale Di Bono attese a questo compito
con perfetta buona fede, con grandissima ener-
gia e con azione metodica e continua.

Più volte lo ho inteso esprimere, mentre leg-
geva i telegrammi di Prefetti che riferivano
su incidenti accaduti nelle loro Province, i
più fieri propositi di espressione contro i fascisti
atti e fatti, senza alcun riguardo alla loro posi-
zione politica, sociale o di partito.

Questi propositi vennero sempre seguiti da
istruzioni date alle Autorità dipendenti, infor-
mate a grande frequenza.

Nessun dubbio che l'azione del Generale
Di Bono fosse perfettamente leale e sincera,
e lo spoglio degli atti riservati alla Direzione
Generale di P. S. mi fornirebbe piena fede per-
ché vi si riscontrerebbero numerosi documenti
redatti di pugno dal Generale ed attestanti.

Amintore Moroni



REGNO D' ITALIA

PROCESSO VERBALE

di esame di testimoni senza giuramento

(Art. 39, 92, 245 e seg. C. p. p.)

DI

L'anno millenovecento _____ il giorno _____
del mese di _____ alle ore _____

DI

Avanti di noi (1)

assistiti da _____

È compars _____ in seguito a (2)

Uff. Istruz. o Sez. Acc.

Reg. gen. Pretura

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice p. p. abbiamo rivolta l'ammonizione sull'importanza morale e religiosa dell'atto che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in Giudizio e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità. Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi

Risponde: sono _____

Quindi opportunamente interrogato

Risponde:

le sue chiose intenzioni a questo riguardo -

«bbi allora la medesima da per mettere a posto i fascetti ci vollesse op.

1) Giudice istruttore, Consigliere della Sezione d'accusa o Pretore (art. 188, 189, 279, 285, 293 Cpp.). Anche il procuratore del Re e il procuratore generale possono, nei procedimenti per citazione diretta di competenza del Tribunale l'una o della Corte d'Assise l'altro, esaminare testimoni, senza giuramento, ma non sono tenuti ad attenersi alle norme stabilite per l'istruzione formale (art. 288, 279, 285 Cpp.).

2) Citazione od avviso verbale, presentazione spontanea (art. 249, 250 Cpp.).

punto un uomo come il Generale di Bono, il quale, per essere stato membro del quadripartito della Marcia su Roma, aveva il necessario prestigio per agire contro di essi e per piegarli alla disciplina non solo colla forza delle leggi, ma anche col suo orientamento personale; - presupposto che molto probabilmente non ci avrebbe stato se la repressione fosse venuta da Autorità che non avessero avuto, a sussidio della loro opera, anche la influenza di un prestigio personale. -

Tutto attestare che il Generale di Bono si comportò sempre come un soldato d'onore come un uomo che aveva piena esperienza della vita, e che si ispirava a quei principi di legalità e di imparzialità che sono sempre e coltivato durante la sua lunga vita di ufficiale del R. Esercito. -

Forse ebbe sempre questa visione della cosa, ed agì senza secondi fini, ma soltanto con lo scopo di fare rispettare le leggi e di ripristinare la pacifica convivenza di cittadini di ogni partito. -

Se questo scopo non fu rapidamente raggiunto ciò è dovuto alla circostanza che lo spirito combattivo del fascismo non poteva, dopo la marcia su Roma, scomparire di colpo, perché un fenomeno sociale, animato da forti impulsi, ha un suo ciclo di evoluzione. - Ma è certo che quel fenomeno di combattività cominciò allora la sua parabola discendente, sicché, violenze ed illegalità si andarono attenuando mese per mese, settimana per settimana, e ciò, non soltanto per forza naturale di cose, ma anche, e soprattutto, in forza dell'opera repressiva e pacificatrice spiegata dalle Autorità, come sopra ho accennato.

Aminteo Moroni

A. Ferrero



REGNO D' ITALIA

3
PROCESSO VERBALE 201

di esame di testimoni senza giuramento

(Art. 39, 92, 245 e seg. C. p. p.)

DI

L'anno millenovecento _____ il giorno _____

del mese di _____ alle ore _____

DI

Avanti di noi (1) _____

assistiti dal _____

È comparsa in seguito a (2) _____

Uff. Istruz. o Sez. Acc.

N. _____ Reg. gen. Pretura

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice p. p. abbiamo rivolta l'ammonizione sull'importanza morale e religiosa dell'atto che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in Giudizio e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità. Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi

Risponde: sono _____

Quindi opportunamente interrogato

Risponde:

Delchi n. è recitato il presente processo verbale, che, previa lettura e conferma viene sottoscritto dal testimone dell'ufficio

Amos Moroni

Il Consigliere Istruttore

A. Finari

Il Cancelliere

Carli

1) Giudice istruttore, Consigliere della Sezione d'accusa o Pretore (art. 188, 189, 279, 285, 293 Cpp.). Anche il procuratore del Re e il procuratore generale possono, nei procedimenti per citazione diretta di competenza del Tribunale l'una o della Corte d'Assise l'altro, esaminare testimoni, senza giuramento, ma non sono tenuti ad attenersi alle norme stabilite per l'istruzione formale (art. 288, 279, 285 Cpp.).

2) Citazione od avviso verbale, presentazione spontanea (art. 249, 250 Cpp.)